



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA

VISTO il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il D.P.R.S n. 5098 del 7.9.1966 con il quale e' stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, il territorio delle isole Eolie.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n. 70.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTO il DA del 23.2.2001 n. 518 relativo al P.T.P delle Isole Eolie

VISTA la circolare assessoriale n. 13 del 22 aprile 2002, recante "Procedimento per la decisione dei ricorsi gerarchici avverso provvedimenti emessi ai sensi del T.U. approvato con D.Leg.vo 29.10.1999, n. 490 (tutela dei beni culturali ed ambientali) – Direttive", con la quale si dispone la trasmissione degli atti relativi ai ricorsi gerarchici al Servizio Ispettivo per il parere tecnico di competenza, da allegare al decreto di decisione del ricorso quale sua parte integrante.

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. del 24.2.2004 e sue modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.



REGIONE SICILIANA

VISTO il DP reg. 32 56 del 20.05.2014 con cui è stato conferito all'Ing. Salvatore Giglione l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S.

VISTO il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito in data 23.07.2013, dalla ditta [REDACTED] domiciliata in [REDACTED] avverso il provvedimento n. 2309 dell'11.04.2013, notificato alla ditta in data 24.06.2013, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina ha negato l'accertamento di compatibilità paesaggistica per il mantenimento di vetrine tende e condizionatore di un'attività commerciale sita Lipari [REDACTED], lavori eseguiti in assenza di autorizzazione in area di interesse paesaggistico

ACCERTATO che il ricorso in argomento è ricevibile, perché è stato presentato entro il termine di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 1199/1971.

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16; C.G.A 8 marzo 2005, n. 101), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminatezza nella decisione del contenzioso.

ESAMINATI i motivi del ricorso che possono così riassumersi: falsa interpretazione del DDG 2394/13 di decisione di ricorso gerarchico avverso precedente provvedimento soprintendentizio relativo al medesimo oggetto; violazione dei termini assegnati alla Soprintendenza nel citato decreto dirigenziale per pronunciarsi nuovamente in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica richiesto dal Ditta; disparità di trattamento rispetto ad autorizzazioni rilasciate ad altre ditte.

CONSIDERATO che le censure dedotte dai ricorrenti hanno natura in parte natura tecnica.

VISTE le controdeduzioni della Soprintendenza di Messina contenute nella nota n.3417del 29 maggio 2014.

VISTO il parere tecnico reso dal Servizio Ispettivo di questo Dipartimento e trasmesso con la nota n. 8198 del 27.08.2014 allegato al presente decreto quale sua parte integrante.

RITENUTO che in ordine ai motivi di ricorso sopracitati che la violazione dei termini di cui all'art. 2 del DDG 2394/13 non merita accoglimento trattandosi, nel caso, di mero termine ordinatorio.

RITENUTO che l'ordinamento, in materia di ricorsi in via amministrativa, riconosce all'autorità adita il potere di decidere il ricorso gerarchico non solo per motivi di legittimità ma anche di merito.

RITENUTO per le su esposte ragioni, in presenza di acquisizioni istruttorie tecniche rese dal proprio Servizio Ispettivo, di cui si condividono le valutazioni, di potere accogliere il ricorso gerarchico prodotto dalla ditta [REDACTED]



REGIONE SICILIANA

██████████, Lipari (ME) avverso il provvedimento n. 2309 del 11.04.2013 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina.

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente unitamente all'allegato parere reso dal Servizio Ispettivo di questo Dipartimento prot. n. 8198 del 23.04.2014, è accolto il ricorso, con atto qui spedito in data in data 23.07.2013, dalla ditta ██████████

██████████ avverso il provvedimento n. 2309 dell'11.04.2013 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina.

Art. 2) In conseguenza del superiore accoglimento, è annullato il provvedimento n. 2390 del 11.04.2013 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, che dovrà nuovamente pronunciarsi entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della presente, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'allegato parere del Servizio Ispettivo.

Art. 3) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 24 settembre 2014

IL DIRIGENTE GENERALE

Giglione

FIRMATO